



## **RIMODELLARE E RIDIMENSIONARE L'INDUSTRIA OPPORTUNITÀ DI COSTRUIRE UN'INDUSTRIA PIÙ FORTE**

8 giugno 2009 (Kuala Lumpur) - L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha richiesto un maggior ridimensionamento e rimodellamento dell'industria del trasporto aereo in quanto le compagnie aeree stanno lottando contro la crisi economica globale in corso. Si prevede che le compagnie aeree registrino quest'anno perdite per un ammontare di US\$ 9 miliardi con un calo delle entrate senza precedenti del 15% che vedrà le entrate dell'industria contrarsi di US\$ 80 miliardi per raggiungere US\$ 448 miliardi.

«Che questa crisi sia lunga o breve, è evidente che il mondo sta cambiando. I budget per i viaggi sono stati drasticamente ridotti e i consumatori avranno bisogno di ridurre i propri debiti. La situazione non sarà più la stessa nel mondo della post-crisi. Noi dobbiamo utilizzare questa crisi come un'opportunità per costruire un'industria più forte. Questo è il significato di rimodellare e ridimensionare.» ha affermato Giovanni Bisignani, Direttore Generale e CEO di IATA nel suo discorso ufficiale sullo Stato dell'Industria al quale hanno partecipato 500 top leader dell'industria riuniti a Kuala Lumpur per il Meeting Generale Annuale e il Summit del Trasporto Aereo Mondiale di IATA

Il programma Commerciale di Snellimento della IATA ha dato all'industria un vantaggio sul taglio dei costi. Nel 2008 era stata raggiunta un'economia dei costi per un ammontare di US\$ 4 miliardi con l'e-ticketing (biglietteria elettronica) al 100% e la collocazione di chioschi Self-Service d'Uso Comune (CUSS = Common Use Self-Service). «Questo era solo l'inizio. Ora il nostro obiettivo è un ulteriore risparmio di US\$ 10 miliardi migliorando la gestione dei bagagli, le procedure di viaggio tramite l'e-freight,» ha dichiarato Bisignani.

Bisignani ha sottolineato che il peso del cambiamento deve essere condiviso attraverso la catena del valore dell'industria. «Il ridimensionamento ed il rimodellamento non sono solo un problema delle linee aeree. Ogni elemento facente parte della catena del valore vive alle spalle delle nostre entrate. Tutti devono quindi contribuire al cambiamento dell'industria,» ha detto Bisignani.

**Lavoro:** «Non possiamo rimodellare senza fare appello alla flessibilità. Questo non è il momento di aumenti salariali. Per salvaguardare i posti di lavoro, dobbiamo modernizzare i metodi lavorativi e dobbiamo tutti fare di più con meno,» ha affermato Bisignani.

**Agenti di Viaggio:** «L'orologio non può essere spostato indietro. Per sopravvivere sul mercato on line globale, gli agenti di viaggio hanno bisogno di dare una nuova forma ai servizi e ai modelli commerciali apportando un valore aggiunto che i viaggiatori sono disposti a pagare,» ha dichiarato Bisignani.

**Fornitori di Monopoli:** «Ogni fornitore—compresi quelli dei monopoli—deve dare una nuova forma ai propri prodotti o servizi al fine di ridurre sia i propri costi che i nostri. Quando la domanda scende, essi non possono semplicemente ripartire gli stessi costi tra un minor numero di clienti,» ha detto Bisignani. Un "Muro della Vergogna" istituito dalla IATA ha assegnato un posto speciale ai casi più gravi di fornitori di infrastrutture che non hanno proceduto di pari passo con l'esigenza da parte dell'industria di una migliore efficienza: BAA e l'Autorità dell'Aviazione Civile del Regno Unito per aver pattuito un aumento delle spese dell'Aeroporto londinese di Heathrow pari all'86% per il quinquennio 2008-2013; gli Aeroporti di Delhi e Mumbai per un aumento del 207%; Quiport in Ecuador per aver aumentato le spese del 79% a partire dal 2005 per prefinanziare un nuovo aeroporto che non potrà mai essere costruito: i Servizi di

Navigazione e di Traffico Aereo (ATNS = *Air Traffic and Navigation Services*) del Sud Africa per aver proposto un incremento delle spese per il biennio 2010/2011 pari al 44% e AENA Spagna per continuare a mantenere i costi di navigazione aerea più elevati d'Europa.

Bisignani ha inoltre sollecitato un ridimensionamento e rimodellamento nei rapporti tra le compagnie aeree e i governi: «I nostri rapporti con i governi devono tramutarsi da micro-regolamento punitivo a soluzione congiunta dei problemi.» e ha citato le quattro aree coinvolte nella cooperazione intensificata:

**Rendere l'Aviazione più Verde:** Le emissioni dell'aviazione diminuiranno del 7% nel 2009, il 5% a causa del crollo della domanda e il 2% come diretto risultato della strategia industriale congiunta dei quattro pilastri volta ad affrontare i cambiamenti climatici. Le compagnie aeree hanno assunto l'impegno di neutralizzare entro il 2020 i livelli di crescita del carbonio fino ad arrivare ad una riduzione del 50% delle emissioni entro il 2050. «Non possiamo raggiungere questi obiettivi così ambiziosi da soli. I governi devono passare dalla tassazione punitiva ad azioni che sostengano la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Ciò significa supportare una politica di sviluppo della tecnologia, delle operazioni e delle infrastrutture ed attuare le misure economiche positive prese in Kyoto 2 con un approccio globale di settore per le emissioni dell'aviazione,» ha detto Bisignani.

**Proteggere i cittadini con una maggiore sicurezza:** «Dobbiamo spendere in modo più saggio i 5,9 miliardi di dollari USA che le compagnie aeree e i loro passeggeri pagano per la sicurezza, focalizzandoci sulle minacce e non sul 99,9% dei viaggiatori che non rappresentano un rischio,» ha affermato Bisignani. Bisignani ha poi sfidato i governi a coordinare le misure e gli standard di sicurezza nel passaggio delle frontiere per evitare il doppio controllo per circa un milione di passeggeri al giorno che prendono le coincidenze. «L'Europa sta progressivamente adoperandosi per questo con l'obiettivo di una procedura di Sicurezza con un Unico Posto di Controllo. E' ora di spingere maggiormente in tal senso per velocizzare l'iter.» ha continuato Bisignani.

**Aumentare l'efficienza riducendo i ritardi:** Le compagnie aeree stanno investendo miliardi nella nuova avionica al fine di viaggiare con maggior efficienza, riducendo i ritardi e migliorando l'impatto ambientale. Bisignani ha evidenziato i progressi significativi raggiunti per il Single European Sky (SES = Cielo Singolo Europeo) e ha esortato il Presidente Obama a rendere NextGen una realtà negli USA. «I trilioni che vengono spesi in programmi che servono da stimolo rappresentano una grande opportunità per migliorare le infrastrutture. I vantaggi congiunti di NextGen ed un Single European Sky nel 2030 dovrebbero corrispondere ad una riduzione di 41 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> e ad un risparmio dei carburanti pari a US\$ 21 miliardi. Per ottenere tutto ciò, ora abbiamo bisogno di investimenti,» ha dichiarato Bisignani.

**Salvare i posti di lavoro e incentivare l'economia:** «Noi non vogliamo salvataggi. Tutto ciò che chiediamo è di accedere al capitale globale. Se non possiamo pagare i conti, salvare la bandiera nella fase conclusiva non salverà i posti di lavoro.» ha affermato Bisignani nella sua richiesta ai governi di liberalizzare progressivamente l'accesso ai mercati e al capitale. «Sarebbe un incentivo a basso costo. Liberalizzare le rotte principali significherebbe creare un'attività economica di US\$ 490 miliardi e 24 milioni di posti di lavoro. La fase logica successiva sarebbe quella tra USA ed Europa con il passaggio dall'accordo Open Skies (Cieli Aperti) a quello Open Aviation,» ha detto Bisignani. IATA continua intanto ad esortare sviluppi simili a livello globale con la sua Agenda for Freedom, un gruppo di 15 attori chiave governativi nella politica dell'aviazione. «Più avanti nel corso di quest'anno, l'Agenda for Freedom di IATA consegnerà un importante strumento politico ai governi firmatari della Dichiarazione Multilaterale dei Principi Politici », ha continuato Bisignani.

«Il trasporto aereo è un'industria responsabile, sia in periodi positivi che in periodi di crisi. Questo è il periodo più difficile che abbiamo mai avuto. Ma noi abbiamo la capacità di ripresa e siamo capaci di grandi cambiamenti. Stiamo trasformando le sfide in opportunità. Ora dobbiamo metterci al lavoro con i partner e i governi per mettere a punto questa fase di rimodellamento e ridimensionamento al fine di essere più sicuri, più verdi e più proficui,» ha concluso Bisignani.

Per informazioni:

Zigzag srl

Ufficio stampa lata

Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- [enricolepri@zig-zag.it](mailto:enricolepri@zig-zag.it)

Maria Rosaria Abballe- tel . +39 06 42016525 int. 24 [mrosariaabballe@zig-zag.it](mailto:mrosariaabballe@zig-zag.it)